

## **Espulsioni di cittadini senza passaporto rossocrociato : Norman Gobbi abusa del suo potere con la complicità del Consiglio di Stato?**

Risposta del 24 giugno 2020 all'interpellanza presentata il 12 giugno 2020 da Simona Arigoni Zürcher e cofirmatari per l'MPS-POP-Indipendenti

ARIGONI ZÜRCHER S. - Nell'interpellanza si chiede il motivo per cui negli ultimi anni si è verificato un grande aumento di espulsioni. Nel 2010 si parlava di circa 90 espulsioni, nel 2019 sono aumentate a 260. Ci sembra si tratti di un accanimento nei confronti di persone che hanno problemi oggettivi di perdita di lavoro o altro e che, malgrado abbiano vissuto in Ticino venti, trenta o anche quarant'anni, si ritrovano improvvisamente a dover lasciare il Paese. Chiediamo quante decisioni sono state impugnate.

Ci preoccupiamo soprattutto per le persone che non hanno la possibilità di avvalersi dell'aiuto di un avvocato per contestare le decisioni.

GOBBI N., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI - In entrata rilievo che il numero di cittadini stranieri e titolari di un permesso di dimora B è progressivamente aumentato, passando dai 14'663 permessi attivi del 2002 ai 29'081 a fine 2019. La Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione [LStrI; RS 142.20] è entrata in vigore nel 2008 e le modifiche successive hanno progressivamente introdotto disposizioni specifiche e atte ad agevolare lo scambio di informazioni fra gli Uffici della migrazione e le autorità preposte all'erogazione di prestazioni assistenziali e complementari, le quali sono ora tenute per legge a comunicare spontaneamente agli Uffici competenti della migrazione il versamento di prestazioni. Le segnalazioni che pervengono agli Uffici della migrazione permettono concretamente di verificare se le condizioni attuali della persona interessata adempiono ancora ai requisiti che hanno consentito il rilascio del permesso, così come previsto dall'art. 3 dell'Ordinanza concernente l'introduzione graduale della libera circolazione delle persone tra la Confederazione svizzera e l'Unione Europea e i suoi Stati membri nonché gli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio [OLCP; RS 142.203]. I diritti conferiti dall'Accordo sulla libera circolazione, e il conseguente abbandono dei controlli preventivi, hanno pertanto comportato un progressivo aumento del numero di nuovi permessi rilasciati e, parallelamente, a seguito delle segnalazioni che pervengono all'Ufficio della migrazione, a un aumento proporzionale del numero di decisioni di revoca e di mancato rinnovo dei permessi, a dipendenza se la decisione con termini di partenza viene emessa durante la validità del permesso oppure alla sua scadenza in occasione della domanda di rinnovo.

Prima di rispondere alle domande poste dai deputati, premetto che i dati pubblicati nel rendiconto del Consiglio di Stato, per quanto concerne il numero di revoche di permessi (cfr. tabella 3, D14), comprendono le decisioni di revoca dei permessi di lavoro per frontalieri.

*1. Nel 2018 quanti sono stati i casi di revoca del permesso di residenza per cui vi è stato un ricorso all'istanza superiore?*

Nel 2018 l'Ufficio della migrazione ha emesso 142 decisioni di revoca con termine di partenza relativi ai permessi di soggiorno (permessi B), 72 delle quali sono state impugate nei confronti dell'Autorità superiore.

2. *Quanti di questi casi di ricorso si sono conclusi con sentenza definitiva con l'annullamento della decisione?*

Ad oggi, in riferimento alle decisioni di revoca emesse dall'Ufficio della migrazione di cui al punto 1 (del 2018), il Consiglio di Stato ha evaso 70 ricorsi, di questi 5 sono stati accolti, 53 respinti, 2 sono ancora in corso di esame e i rimanenti 10 sono stati altrimenti definiti. Dei 53 respinti, in 34 casi è stato interposto ricorso al Tribunale cantonale amministrativo con il seguente esito: 3 decisioni respinte, nessuna accolta, 2 altrimenti definite e 29 tuttora in corso. "Altrimenti definite" si riferisce a una mutazione della situazione in corso d'opera, per esempio quando le persone trovano un posto di lavoro nel frattempo.

3. *Per quanti casi i ricorrenti hanno chiesto al Consiglio di Stato il gratuito patrocinio?*

4. *In quanti casi il gratuito patrocinio è stato concesso?*

Nel 2019 in materia di stranieri il Servizio dei ricorsi ha evaso 29 domande di assistenza giudiziaria, che sono state tutte respinte. È importante sottolineare come, nell'ambito della procedura amministrativa, non vi sia sempre bisogno di avvalersi di un accompagnamento giuridico.

ARIGONI ZÜRCHER S. - I permessi B sono aumentati dal 2002; sull'arco di 20 anni sono raddoppiati. Le espulsioni invece sono raddoppiate, o più che raddoppiate, solo dal 2010. Siamo molto preoccupati per quanto sta succedendo perché numerose persone non osano chiedere aiuti, malgrado abbiano pagato le tasse, vissuto e lavorato sul territorio per decenni, per paura di essere espulse. Siamo venuti a conoscenza di casi nei quali le persone sono state obbligate a ritirare la cassa pensione, pur misera, per non dover chiedere aiuto.

La situazione è grave per molte persone che hanno negli anni contribuito a rendere il Ticino quello che è oggi.

GOBBI N., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI - Nell'ambito delle deroghe non ci sono solo i motivi di ordine economico e di dipendenza dall'aiuto sociale, ma anche quelli legati all'ordine pubblico.

La giurisprudenza in ambito della dipendenza dall'aiuto sociale prevede soglie elevate. Circa 80 mila franchi per individuo e oltre 100 mila per un nucleo familiare. Si tratta quindi di situazioni che sono incancrenite dal punto di vista della dipendenza dell'aiuto sociale. Nell'ambito dell'applicazione della Legge federale, queste situazioni danno la possibilità di revocare la decisione. Ogni caso è comunque valutato in corso d'opera.

*Insoddisfatta l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.*